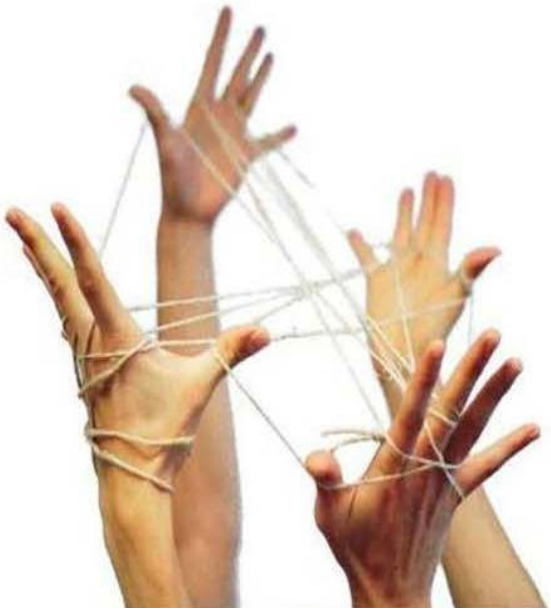
IL NIDO DELL'AIRONE

CREATIVI CULTURALI

COLOGNO AL SERIO (BG) 24055
VIA SOLFERINO 43/A
CELL 338 42 41 899

WWW.ILNIDODELLAIRONE.IT



La crisi economica che investe come un vento gelido la nostra Europa, provocando difficoltà, preoccupazioni e, in qualche caso, disperazione, può forse servirci a farci **riscoprire il senso profondo della solidarietà.**
La solidarietà non è una forma di elemosina, in cui chi è più fortunato concede parte del suo superfluo. No, la solidarietà, nel senso più vero, è condivisione partecipe.
E' la riscoperta dei valori più autenticamente umani. Una chiamata a vivere insieme.
E' anche un idea grande, una parola buona, qualche ora di tempo, una visita a chi soffre per malattia o solitudine.
In sostanza è pensare e vivere questa convinzione: non si è felici da soli, ma la felicità và sempre partecipata con gli altri.

Il discorso si allarga alla solidarietà tra i cittadini, uniti nel vincolo nazionale.
C'è la solidarietà tra le generazioni, tra gli anziani in difficoltà e i giovani che crescono.
Ma ci sono anche le generazioni che verranno: quelle che non sono nate e non possono far sentire la propria voce.
C'è, infine, in un mondo che sembra diventare sempre più piccolo, la solidarietà tra gli Stati e tra i popoli. Ci sono tanti popoli giovani, come quelli dell'Africa, costretti a vivere in un mare di miseria, a fronte della ricchezza di pochi.

Il mondo ci appartiene, ma non ne possiamo disporre a piacimento.
Abbiamo il dovere di non bruciare in modo ingordo le risorse e l'ambiente, di preservare per chi verrà dopo di noi spazi di diritti, di sicurezza, di convivenza, di serenità, di conoscenza, di bellezza.
Dobbiamo lavorare oggi per rendere il mondo migliore domani. Anche se non vedremo noi i risultati. La solidarietà è una sfida, anzi un'opportunità che bisogna cogliere al volo.

Tutti insieme.

Perché è sicuro: da soli non ci si salva mai.

VOLARE È UTILE,
ATTERRARE È NECESSARIO.

Stà per iniziare con il Nido dell'Airone parte dell'avventura
in cui tutti "vissero felici e contenti".
Con passione, amore, entusiasmo, ispirazione,
cosa può accadere in un'estate dove può accadere di tutto…
con persone fuori dal comune
con un punto di vista magico e divertentissimo.

FINALITA' E OBIETTIVI

SCUOLA E TERRITORIO

IL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

L'interdipendenza tra scuola e territorio è perseguibile se il sistema d'istruzione valorizza le risorse "istituzionali" (biblioteche, musei, pinacoteche, mediateche, centri culturali, sportivi, ricreativi ecc.) e quelle "non istituzionali" (i beni paesaggistici, monumentali, artistici, ecc.).
Il nostro auspicio è che la scuola di apra al territorio, con il quale instauri una comunicazione multipla.

Si propone un menu multiculturale e anche capace di infondere una precisa mentalità internazionale. In questa prospettiva si instaura l'offerta di un eccellente palestra si de-condizionamento etnocentrico, smacchiando e azzerando gli stereotipi (pregiudizi, assiomi, dogmatismi) veicolati dai Mass Media e dalla famiglia.

LA CREATIVITA' NELL'EDUCAZIONE

VALORI E POTENZIALITA'

Creatività deriva dal termine, di origine idoeuropea, kerè che significa crescere. Ed è alla crescita globale dell'individuo che l'azione educativa di rivolge.
L'esistenza coinvolge ogni parte di sé stessi e compito dell'educazione è quello di stimolare e favorire lo sviluppo di ogni aspetto della persona, nel rispetto delle proprie peculiarità individuali e dei propri tempi di crescita.
Percepire se stessi in continua crescita, realizzare le proprie potenzialità e possedere una miglioe conoscenza di sé sono i fattori che permettono di vivere pienamente e in modo soddisfacente, raggiungendo il proprio benessere personale.
Un'educazionr che stimola la creatività individuale permette alla persona di prendere consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità, delle proprie diverse intelligenze e ne favorisce lo sviluppo e il loro utilizzo nell'agire quotidiano.
Winnicot* afferma che "è solo nell'essere creativo che l'individuo scopre il sé".

Prendendo in esame molti studi svolti sulla creatività, possiamo arrivare a definire una sorta di mappa di cosa significhi essere creativi:

- Avere consapevolezza dei problemi e della realtà circostante.
- Avere la capacità di formulare domande in modo nuovo.
- Centrare il nocciolo del problema.
- Possedere capacità analitica e sintetica
- Essere ricchi di idee
- Avere un pensiero flessibile
- Essere originali
- Avere capacità di adattamento a situazioni inconsuete e inattese
- Avere scioltezza e fluidità verbale, ideativa e associativa
- Essere intraprendenti, aperti e tolleranti
- Essere capaci di dominare i processi di cambiamento, le situazioni nuove e l'insicurezza.
- Risolvere i problemi quotidiani in maniera efficace

QUI E ORA
SVILUPPO DI RIFLESSIONI DIFFERENTI

Il compito educativo può essere raffigurato come una successione circolare e continua di momenti di decondizionamento-distanziamento-liberazione e momenti di ricondizionamento-inculturazione-adattamento. Questa successione è contrassegnata da esigenze fondamentali.
L'incontro, tipico delle tecnologie multimediali, fra realtà e virtualità richiede che la pedagogia eserciti determinate forme di controllo:

- L'autoformazione permanente implica l'equilibrio progettuale tra bisogno di ordine esterno (oggettivo) e bisogni di ordine interno(soggettivo).
- La formazione i nuove potenziali comunità và accompagnata al mantenimento di forme educative basate sull'immediatezza e sulla realtà delle esperienze dei contatti;
- Occorre evitare che si formino nuove èlite e nuove conoscenze esclusive-tecnicistiche e/o tecnologiche – per "iniziati"
- La costruzione di mondi virtuali può essere considerata come l'amplificazione di una ben conosciuta caratteristica del gioco: la sospensione dell'incredulità.

Conosciamo bene il valore del gioco sul piano dell'apprendimento: occorre però fare in modo ce "l'invenzione" riconduca alla realtà e non fuori di essa.
Occorre monitorare lo sviluppo di numerose professionalità specializzate, che richiederanno una progettazione ancor più unitaria e coerente, nonché un uso corretto delle risorse e degli interventi.
Il compito della didattica è passare dalle costruzione di realtà "virtuali" (second life) al potenziamento e all'amplificazione del "reale" (first life), vale a dire dell'esperienza diretta e viva.

La ragione per cui è necessaria la presenza mentale x i bambini è la stessa per cui è necessaria per gli adulti. Le necessità e le motivazioni sullo sfondo saranno diverse, ma il fine sarà far luce alla propria autenticità, alla propria forza di volontà, alla propria resistenza allo stress per raggiungere migliori prestazioni personali e sociali.
Il "QUI E ORA" permette di contattare il proprio SE spirituale, educa al silenzio, all'ascolto interiore, allo sviluppo della consapevolezza.
Il "QUI E ORA" coinvolge il corpo del bambino a far prendere coscienza che tutta la vita, nostra e dell'universo, è regolata da ritmi:
quello del sonno e della veglia, del giorno e della notte, dell'alternarsi delle stagioni, della nascita e della morte, del dolore e della gioia…

LA FORMA

CORPO, MENTE, SPIRITO

Quali sono le forme di “presenza attiva” per bambini?

- La “presenza attiva” col corpo usando le tecniche della respirazione, del rilassamento, del modellaggio dell’argilla.
- La “presenza attiva” attraverso la presa di contatto con le emozioni con l’ausilio di un brano musicale, di un testo poetico, della pittura.
- La “presenza attiva” che calma la mente attraverso la coloritura di mandala.

Essere presenti attivamente colorando un mandala, porta al centro del sé, equilibra e calma la mente; oppure lavorare la creta, in silenzio, senza obiettivi da raggiungere se non il piacere di manipolare, abitua il bambino a stare nel presente, nella cosa che fa in quel momento, senza un prima e senza un dopo.
La mente a poco a poco si cheta, i pensieri si indeboliscono e il bambino non li segue, essi non lo strattonano più di qua e di là.
Ancora una volta egli acquista consapevolezza che la mente si può trascendere e che la quiete è un’esperienza piacevole a cui desidererà tornare. IL FLUSSO.
Far osservare uno spettacolo naturale, suscitando un atteggiamento di curiosità e meraviglia, è dischiudere il bambino alla parte poetico-creativa che è in lui e quindi al Sé.
Egli si apre ad un atteggiamento di fiducia nei confronti della bellezza che lo circonda e in questo modo contatta anche il proprio Sé spirituale che gli trasmette la consapevolezza inconscia di non essere separato da quanto osserva.
Leggere brevi testi poetici, ad esempio gli Haiku giapponesi, molto incisivi per la loro brevità e la vivezza delle immagini che propongono, è insegnare ai bambini a cogliere la bellezza insita in ogni aspetto della natura e della giornata, a considerare importanti le cose piccole.
Coltivare l’orto, anche in vasi, se la scuola non ne possiede uno, aiuta il bambino a stare nella cosa che fa senza usare la mente, senza essere assillato dalla preoccupazione del giudizio dell’adulto per le sue prestazioni intellettive; in quel momento egli semplicemente usa le mani; a poco a poco i pensieri defluiscono e il bambino prova una sensazione di calma e di benessere.
Cosa succede, nel tempo, quando il bambino pratica il QUI e ORA?
Egli assume consapevolezza, cioè coscienza, di quanto lo circonda e di quanto lo riguarda.
Recupera il ritmo naturale della giornata dove si alternano momenti di attività e momenti di sosta,
La “presenza attiva” introduce una pausa nelle azioni ininterrotte del quotidiano; porta un momento di silenzio e di stasi e il bambino impara a stare in quel silenzio e in quella stasi e ne intuisce la necessità.
Col tempo calmano la mente: pittura e coloritura, modellaggio, ritaglio…
Come il corpo ha bisogno del sonno dopo la veglia, così ha bisogno dei momenti del fare e dei momenti dello stare.

PERCORSO FORMATIVO

L'ALBERO DELLA MARMELLATA

**Questo nome perché dal seme l'albero e ogni albero è unico e irripetibile, autentico.
Così il bambino sperimenta il gusto del proprio essere nel mondo, nella fragranza del suo essere.
Il frutto che, elaborato, diviene marmellata: il raggiungimento di una sintesi.
Pane e Marmellata, la merenda meritata.**

I LABORATORI

Esplorazione habitat verde, manipolazione terra e argilla, conoscenza dei vegetali e ciclo biologico, curiosità zoologiche, vita segreta di alcuni animali, educazione ambientale, terra, acqua, aria, cultura contadina, recupero delle tradizioni culturali ludiche e storico-culturali.

Campo "Orme Scalze":
- Sviluppo degli schemi motori e del lancio
- Il disegno abbinato all'attività motoria, destrezza, osservazioni, percezioni e tanto altro.